SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00073556
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S128
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	28
RVER - Codice bene radice	0900073556
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	scheda storica
RSET - Tipo scheda	OA
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	decorazione a intarsio
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	motivi decorativi vegetali a festoni con nastri e putti
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PT

PVCC - Comune	Pistoia
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1460
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1460
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1837
DTSF - A	1839
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Vitoni Ventura
AUTA - Dati anagrafici	1442/ 1522 ca.
AUTH - Sigla per citazione	00004679
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Pieratti Claudio
AUTA - Dati anagrafici	notizie prima metà sec. XIX
AUTH - Sigla per citazione	00005706
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura pistoiese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intarsio/ incisione
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	

STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	rotture, tarli, sollevamenti
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Incorniciatura con motivi floreali.
DESI - Codifica Iconclass	48 A 98 75 : 92 D 19 16 : 48 A 98 33
DESS - Indicazioni sul soggetto	Decorazioni: motivi decorativi floreali; motivi decorativi vegetali a festoni. Oggetti: nastri. Figure: putti.
NSC - Notizie storico-critiche	Le 58 tarsie del coro della Cattedrale di Pistoia vengono concordemente attribuite dalle Guide locali e da eruditi degni di fede, come il Dondori, all'architetto e maestro di legname pistoiese Ventura Vitoni. Un'indicazione comprovata da i documenti dove si registra che "Ventura di Andrea maestro di legname debbe fare il choro di Duomo" (Pacini, 1994; p.132). A detta del Tinti, le tarsie furono poi adattate agli stalli del nuovo coro, eseguiti da Jacopo Lafri nel 1629 e completamente distrutti nell'incendio che devastò la Cattedrale il 2 marzo 1641. In realtà, i documenti rivelano che queste non andarono affatto perdute in quell'incendio che dovette interessare, invece, solo la sagrestia vecchia. Stilisticamente gli intarsi e i loro modi compositivi, trovano riferimenti culturali più diretti negli armadi della Sagrestia Vecchia di San Lorenzo a Firenze, e nel gusto dei Da Maiano, espresso nelle tarsie degli armadi della Sagrestia di Santa Maria del Fiore e riferimento per l'arte del Vitoni anche nella porta del Palazzo Comunale di Pistoia (Morolli, 1977). Non mancano richiami a pittori fiorentini della seconda metà del Quattrocento, come il Verrocchio o il Pollaiolo, presente nella tarsia con i due Angeli che sorreggono la mitra (foto n.212135), molto vicini a quelli eseguiti dal pittore nella Cappella del Cardinale del Portogallo in S. Miniato, e nelle tavola con l'Annunciazione di S. Maria Egiziaca, della Pieve di Staggia. Anche i braccioli che compongono l'attuale coro della Cattedrale sono stati riferiti all'artista pistoiese. Si tratta, in tutto, di 62 braccioli, di cui 4 di integrazione dove si dispiegano "elementi di una fantasiosa "imaginerie" umanistica quali cornucopie, grandi e carnose foglie, uccelli esotici con frutti nel becco e così via.." (Morolli, 1977). Un interessante fatto di cronaca registrato dall'Arferuoli (Pacini, 1994) ricorda come nell'anno 1479 si sia verificato in cattedrale un "tumulto (..) per questioni di precedenza tra il magistrato civico e i canonici di San Zeno" nell'accesso alle "due prime sedie e cancelli del coro...nel cancello a mano dritta v'è intarsiato dal Ventura Vitoni una mitria significante il luogho del Vescovo; dal primo a mano stanca v'è una bilancia che significa la giustizia, cioè luogo del Gonfalonieri di Giustizia". Due tarsie ancora oggi presenti negli stalli e che negano definitivamente l'ipotesi della distruzione del coro nell'incendio seicentesco.Gli stalli, pervenuti integri ma in condizioni precarie fino all'inizio del XIX° secolo furono trasformati interamente tra il 1837 e il 1839. E' necessario notare come la disposizione dei 58 pannelli non rispetti alcun ordine, nè di misura, nè di logica decorativa, infatti chi si occupò del ripristino delle tarsie quattrocentesche non tenne conto delle loro diverse misure, tentando di unificarle entro cornice a motivi floreali, di cui soltanto un'attenta misurazione dimostra le dissimili proporzioni. Tale varietà delle tarsie, a volte decurtate per necessità di

	allestimento, potrebbe anche suggerire una non eguale provenienza dei pezzi. Documenti recentemente pubblicati ricordano il contratto stipulato il 24 aprile 1849 tra lo "stipettajo Pierucci e legnajolo Lovatti per ridurre in buon grado gli antichi specchi e scartocci degli stalli". I Canonici guardarono al risparmio, preferendo "servirsi dell'opera del Maestro Claudio Pieratti, che s'è esibito di concorrere a più discreto prezzo", anche perché contemporaneamente si provvedeva al rifacimento dell'intero coro della Cattedrale nelle attuali forme neo-corinzie (cfr. Pacini, 1999). Tali interventi sono visibili soprattutto nelle tarsie con parti figurate, ad esempio nei visi dei putti, cui si tentò di dare maldestramente un'espressione patetica. Nelle vedute architettoniche il restauratore ottocentesco si dimostrò premuroso di integrare le parti mancanti con reinvenzioni "neogotiche" di incredibile ingenuità (foto nn. 212144, 212154, 212148, 212156, 212174). Le tarsie alle foto nn. 212172 e 212169, infine, sono completamente dipinte. Secondo il Tigri e il Finocchietti, autore dei disegni delle tarsie sarebbe stato un "F. Elvanino Ingrh" ovvero "Selvanino Ingrech", "artista fiammingo" che lasciò il suo nome scritto nel taglio d'un libro raffigurato in una tarsia del coro (foto n. 212126). In realtà l'iscrizione è da leggersi: "Elvanino in grecho", il nome cioè di un autore in lingua greca (Eliano?) contenuto nel libro raffigurato. I due pannelli intarsiati conservati nel Museo della Cattedrale, raffiguranti rispettivamente S.Zeno e S.Jacopo, già creduti parte del coro ligneo, devono invece riferirsi secondo Pacini, alla porta d'accesso alla sacrestia perduta nell'incendio del 1641, opera non già di Vitoni, ma, secondo evidenze documentarie, di "Alessandro di Ser Antonio di Giorgio" che l'eseguì nel 1524: un'ipotesi stilisticamente poco persuasiva. Si potrebbe invece pensare alla provenienza dagli antichi cancelli del coro che nel 1469 "lavorò Ventura Vitoni"
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 212158
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Dondori G.
BIBD - Anno di edizione	1666
BIBN - V., pp., nn.	p. 21
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tolomei F.
BIBD - Anno di edizione	1821
BIBH - Sigla per citazione	00002325
BIBN - V., pp., nn.	p. 209
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Finocchietti D. C.
BIBD - Anno di edizione	1873
BIBH - Sigla per citazione	00000404
BIBN - V., pp., nn.	p. 48 e segg.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tigri G.
BIBD - Anno di edizione	1854
BIBN - V., pp., nn.	p. 139 e segg.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Vasari G.
BIBD - Anno di edizione	1878-1885
BIBH - Sigla per citazione	00000606
BIBN - V., pp., nn.	v. IV, p.78
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Chiti A.
BIBD - Anno di edizione	1931
BIBN - V., pp., nn.	p. 78
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Tinti M.
BIBD - Anno di edizione	1929
BIBH - Sigla per citazione	00000366
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Ventura Vitoni
BIBD - Anno di edizione	1977
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Morolli G.
BIBD - Anno di edizione	1977
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Chiesa pistoiese
BIBD - Anno di edizione	1994-2001
BIBN - V., pp., nn.	V. II, pp. 81; 132, 162; V. VIII, pp. 185, 197
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tuci C.

BIBD - Anno di edizione	1999
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pacini A.
BIBD - Anno di edizione	2000
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2006
CMPN - Nome	Feraci Ugo
FUR - Funzionario responsabile	Santi Bruno
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Feraci U.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Feraci
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	